

Il decimo giorno di pellegrinaggio è stato denso di impegni significativi sul piano della nostra fede ma anche dal punto di vista storico. La nostra giornata è iniziata infatti con la visita al



museo dello Yad Vashem, una sorta di tendone in cemento lungo 300 metri dentro il quale è custodita la dolorosa ma preziosa memoria della shoah, attraverso una serie di documenti, mappe, testimonianze e video su ciò che è stato il genocidio compiuto dai nazisti tra il 1942 e il 1945. All'esterno abbiamo visitato un bosco che commemora tutti gli eroi che hanno contribuito in vari modi alla sopravvivenza del popolo di Israele e un memoriale dedicato esclusivamente a tutti i

bambini vittime dell'olocausto.

La seconda tappa della nostra giornata è stata la messa nella basilica della Visitazione ad Ain Karem, nella periferia di Gerusalemme, dove tradizionalmente sembra essere avvenuto l'incontro tra Maria ed Elisabetta. Nella parte inferiore si trova una cappella dedicata a Giovanni Battista. Nel pomeriggio abbiamo visitato la sinagoga italiana di Gerusalemme e l'enorme museo di Israele, che contiene opere d'arte dal neolitico all'età



contemporanea. All'esterno è possibile ammirare un plastico di 500 metri quadrati della Gerusalemme del 70 d.C. e in una struttura rotonda il "tempio del libro", dove sono conservati i rotoli di Qumran. Il nostro pomeriggio si è concluso con l'incontro con il vice-custode di terra santa, un frate minore che ci ha spiegato le difficoltà e i rischi della residua comunità cristiana in terra santa. La giornata si è concluso con uno



splendido giro della Gerusalemme by night.